

Cap. 2 Contabilità nazionale

PRODUZIONE AGGREGATA (PIL= prodotto interno lordo): valore dei beni e servizi prodotti in un'economia (es. nazione) in un dato arco temporale. Idea => produzione all'interno di un dato confine geografico, a differenza per esempio del **PNL** (= prodotto nazionale lordo) che consiste nel valore dei beni e servizi prodotti dai residenti in un'economia, ovunque essi si trovino.

PIL: 3 metodi di calcolo

1. Valore dei beni e servizi **finali**^(a) **prodotti** nell'economia in t (vendite al pubblico incluse esportazioni a qualsiasi stadio - importazioni materie prime o beni intermedi)
2. Somma del **valore aggiunto** dell'economia in t (ricavi incluse esportazioni - costo materie prime e/o beni intermedi incluse importazioni di materie prime e/o beni intermedi)
3. Somma dei **redditi** (incluse le imposte) dell'economia in t (profitti, salari, stipendi, tasse)

1. vs. 3.: ecco perché si parla indifferentemente di reddito o prodotto!

Esempio

A Impresa estrattiva/siderurgica		B Impresa automobilistica	
Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Salari 80	Vendite acciaio a B 100	Salari 70	Vendite auto al pubblico 210
Profitti 20		Acquisti acciaio da A 100	
		Profitti 40	

PIL metodo (1): A) 0; B) 210 => A+B= 210

PIL metodo (2): A) 100-0; B) 210-100 => A+B= 210

PIL metodo (3): A) 80+20; B) 70+40 => A+B= 210

(a) Anche compattando le due imprese in un'unica impresa (integrazione verticale) si ottengono gli stessi risultati. Non potrebbe essere diversamente, altrimenti si penalizzerebbero i paesi con struttura produttiva molto integrata verticalmente, premiando invece i paesi con una struttura molto frazionata/frammentata. Ecco perché è necessario considerare solo la produzione **finale**

Costi	Ricavi
Salari 80+70	Vendite auto al pubblico 210
Profitti 20+40	

CALCOLO DEL TASSO DI CRESCITA DEL PIL (NOMINALE E REALE)

Rispetto all'esempio di prima si estende l'arco temporale (almeno 2 anni)

	Patate		Automobili	
	quantità	prezzo	quantità	prezzo
Anno 0	100.000	1	10	10.000
Anno 1	100.000	1,2	11	10.000

PIL nominale (**\$Y**): quantità prodotte in un anno · prezzi in quell'anno (correnti)

$$\text{Anno 0: } \$Y_0 = 100.000 \cdot 1 + 10 \cdot 10.000 = 200.000$$

$$\text{Anno 1: } \$Y_1 = 100.000 \cdot 1,2 + 11 \cdot 10.000 = 230.000$$

$$\text{Tasso di crescita PIL nominale} = (\$Y_1 - \$Y_0) / \$Y_0 = (230.000 - 200.000) / 200.000 = 15\%$$

Ma in percentuale quanta crescita è imputabile al prodotto (PIL reale) e quanta ai prezzi (inflazione)?

➤ PIL reale (**Y**): quantità prodotte in un anno · prezzi in un **anno base** (ARBITRARIO, qua 0)

$$\text{Anno 0: } Y_0 = 100.000 \cdot 1 + 10 \cdot 10.000 = 200.000 \text{ (= PIL nominale anno 0, perché 0 è l'anno base)}$$

$$\text{Anno 1: } Y_1 = 100.000 \cdot 1 + 11 \cdot 10.000 = 210.000$$

$$\text{Tasso di crescita PIL reale} = (Y_1 - Y_0) / Y_0 = (210.000 - 200.000) / 200.000 = 5\%$$

NB: **Recessione**: tasso di crescita PIL reale < 0 per due trimestri successivi

➤ Inflazione (π): $\pi_t = \frac{P_t - P_{t-1}}{P_{t-1}}$, dove **P** è un **indice dei prezzi**. 2 indici:

- **Deflatore** (P_t^{defl}) = $\$Y_t / Y_t$ nell'esempio $P_0^{defl} = \frac{200.000}{200.000} = 1$ $P_1^{defl} = \frac{230.000}{210.000} = 1,1$

$$\pi_1^{defl} = \frac{1,1 - 1}{1} = 10\% \text{ (che sommato al tasso di crescita del PIL reale è pari al tasso di crescita del}$$

PIL nominale. NB questa è un'approssimazione che vale se il PIL reale non cresce a un tasso troppo elevato)

- **CPI** (P_t^{CPI}) (Indice dei prezzi al consumo)

È un indice calcolato nella stessa maniera del deflatore ma su un paniere di beni che rappresentano il consumo di un consumatore urbano medio (definizione ISTAT). Dopo aver calcolato il CPI per ciascun anno si procede al calcolo dell'inflazione come nell'esempio sopra.

V. ESERCITAZIONE